



Rapporto di minoranza della Commissione delle Petizioni
05 marzo 2021

Mozione “Prima i nostri” negli enti autonomi e nelle partecipate della città

Gentili Signore e Signori Consiglieri comunali,

Lunedì 12 ottobre 2020 la Commissione delle Petizioni ha ricevuto il Consigliere comunale Massimiliano Robbiani, il quale ha esposto le motivazioni a sostegno della Mozione “Prima i nostri” negli enti autonomi e nelle partecipate della città”. La mozione è stata poi discussa a più riprese all’interno della Commissione delle Petizioni, che si è orientata a maggioranza verso l’accettazione della stessa. Ricordiamo che il Consigliere Robbiani presentò una mozione simile (“Prima i nostri”, trattata dal MM N. 111/2019) in data 9 marzo 2018, respinta dal Legislativo nella seduta del 9 marzo 2020.¹

In sostanza, la mozione chiede di ampliare il principio di preferenza indigena – applicato dalla Città di Mendrisio tramite l’art. 6 ROD “Nazionalità, requisiti, domicilio” – anche agli enti autonomi e nelle partecipate della Città. L’art. 6 ROD si riferisce alle “nomine” del Comune, ovvero l’assunzione a tempo determinato di un dipendente per la durata di un quadriennio (vedasi l’art. 5 ROD). Esso specifica al cpv. 1.a) il requisito della cittadinanza svizzera, riservata l’applicazione degli accordi internazionali, per accedere alla nomina. Tramite il cpv. 4, il Municipio ha però diritto di deroga in caso di necessità e può nominare candidati di nazionalità straniera, ma domiciliati o residenti.

La contrarietà alla mozione in esame non è data rispetto a un ampliamento del principio di preferenza agli enti autonomi e le partecipate della Città, anche se ci sarebbe da sottolineare che questo non avrebbe alcun vincolo giuridico, ma solo enunciativo, dal momento che il Consiglio comunale di Mendrisio non ha potere legislativo su questi organi. Piuttosto, la contrarietà alla mozione deriva da un disaccordo di fondo con l’accezione “nazionalistica” del principio di preferenza indigena formulato nel ROD. Mendrisio è una città variegata e aperta: più di un quinto della popolazione di Mendrisio partecipa socialmente ed economicamente alla nostra comunità pur non essendo di nazionalità svizzera.² Riteniamo sbagliato voler condizionare l’assunzione di dipendenti del Comune a un criterio esogeno e discriminatorio come quello della nazionalità.

In conclusione, invitiamo l’On. Consiglio comunale a respingere la mozione.

Per la Minoranza della Commissione delle Petizioni

Andrea Ghisletta (Insieme a Sinistra), Daniela Carrara (I Verdi)

¹ A differenza della mozione in esame, “Prima i nostri” era riferita anche all’amministrazione comunale e non solo agli enti autonomi e le partecipate della Città.

² In data 31 dicembre 2020, il 22.79% della popolazione di Mendrisio era di nazionalità straniera.